THINK•EAT•SAVE
WORLD ENVIRONMENT DAY 5 JUNE

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 2017: NELLE ORE DELLE GRANDI SCELTE PER IL PIANETA L'ITALIA SI SCOPRE 'GREEN'

L'ECONOMIA VERDE E GLI INVESTIMENTI NELLE RINNOVABILI COME OPPORTUNITA' DI RILANCIO ECONOMICO PER 3 ITALIANI SU 4. E 4 CITTADINI SU 5 SI SENTONO PERSONALMENTE RESPONSABILI DELLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE. CIBO E SOSTENIBILITA': BINOMIO INTERDIPENDENTE PER IL 66% DEGLI ITALIANI, LO SPRECO DI CIBO E' PROBLEMA GRAVE E GRAVISSIMO PER IL 91%.

SONO I DATI DELL'INDAGINE WASTE WATCHER DI SWG/ LAST MINUTE MARKET, SARANNO PRESENTATI A PARMA – GOLA GOLA FESTIVAL SABATO 3 GIUGNO IN OCCASIONE DELL'INCONTRO "WASTE NOTES", UN DIARIO PER AMICO" PROMOSSO DALLA CAMPAGNA SPRECO ZERO/REDUCE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE/UNIVERSITA' DI BOLOGNA/LAST MINUTE MARKET. BUONE PRATICHE PER PREVENIRE LO SPRECO ALIMENTARE DALLA DISPENSA DI CASA AL CARRELLO DELLA SPESA, PASSANDO PER LA SCUOLA E IL RISTORANTE.

RASSEGNA STAMPA

TRENTINO
QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945

SEGUE DALLA PRIMA / CARLO BRIDI

IN CHE «CLIMA» LA GIORNATA DELL'AMBIENTE

Con questo annuncio ha dichiarato di non voler più rispettare gli accordi internazionali firmati dal suo predecessore, e di volerli rinegoziare. Evidentemente non ha fatto i conti con gli altri paesi firmatari, Immediatamente Italia, Francia e Germania hanno sottoscritto una Dichiarazione congiunta nella quale "hanno espresso rammarico per la scelta degli Usa e ferma convinzione che la spinta generata a Parigi è irreversibile e non può essere rinegoziata.

È in questo clima di delusione e preoccupazione per il futuro del nostro Pianeta che si celebra oggi in oltre 100 paesi la "giornata mondiale dell'ambiente" che quest'anno ha per tema: "Connecting People to Nature" e sarà dedicata al legame tra le persone e la natura, con l'obiettivo di spingere le persone ad uscire dalle proprie abitazioni ed immergersi nella natura, per apprezzarne le bellezze, e di conseguenza impegnarsi nel mettere in atto tutte le azioni possibili per la salvaguardia dell'ambiente, cominciando dalle piccole azioni quotidiane che ciascuno di noi compie spesso senza pensare a quali saranno le conseguenze ambientali con queste nostre azioni.

Per il nostro Paese la giornata ha un significato ancora più importante in quanto cade ad una settimana dal G7 Ambiente che si svolgerà a Bologna l'11 e 12 giugno. La cosa più drammatica è quella che gli USA sono il secondo inquinatore del pianeta. Dopo la Cina che detiene il primato con il 28.03%, vengono gli USA con il 15.90%. Ma la grossa novità è che ora la Cina si sta comportando da leader per l'applicazione dell'accordo come ha dichiarato il proprio gruppo dirigente nei giorni scorsi a Berlino, mentre gli Sati Uniti lo sabotano.

Va ricordato che l'art.2 dell'accordo fissa l'obiettivo di restare ben al di sotto dei due gradi di aumento della temperatura rispetto ai livelli preindustriali il più presto possibile. Ora la tegola di Trump, che non è condivisa nemmeno dalla stragrande maggioranza degli industriali americani, ma da quell'elettorato dell'America profonda delle acciaierie e delle fabbriche di carbone, che lo hanno votato.

Che la situazione sia drammatica lo dimostrano, fra i molti dati quelli dei profughi ambientali, oggi sono 50 milioni nel mondo, ai quali vanno aggiunti 32,4 milioni di sfollati interni per disastri naturali in un solo anno. Per il 20150 i profughi ambientali sono stimati in 200-250 milioni dei quali 50 in Africa per la desertificazione, e 15 milioni nel solo Bangldesh.

Ma cosa pensano gli italiani? Secondo l'Osservatorio previlegiato di Waste Watcher che ha condotto una indagine con SWG/last Minute Market ben 3 italiani su 4, ossia il 75% degli intervistati dichiara che un nuovo modello di economia "verde" che investa nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, che sappia valorizzare la biodiversità rappresenta una reale opportunità di ripresa e la crescita economica aldilà dei vantaggi per l'ambiente. I dati sono stati presentati a Parma il 3 giugno in Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna/Ministero Ambiente e Last Minute Market dal presidente dell'organizzazione Andrea Segrè. Evento nell'ambito della campagna dedicata alle buone pratiche per prevenire lo spreco alimentare dalla dispensa di casa al carrello della spesa passando per le mense scolastiche e per ristoranti.

Altro dato emerso dai dati W.W. dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta verde, 4 su 5, l'81% degli intervistati afferma che le modifiche dei comportamenti di ogni cittadino avrebbero effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente. Non va dimenticato che proprio gli sprechi del cibo contribuiscono per oltre il 31% alle emissioni di Co2 nell'atmosfera.

Lo spreco di cibo è questione grave o gravissima per il 91% degli intervistati. Gli italiani chiedono Innanzi tutto una campagna di comunicazione nelle scuole come in Trentino sta facendo da anni il volontariato con l'associazione ASSFRN in testa, con il supporto del Dipartimento della Conoscenza e dell'APSS, ma anche negli istituti alberghieri.

Carlo Bridi

ALTO ADIGE
QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1945

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / BRIDI

LA TEGOLA AMERICANA SULL'AMBIENTE

Con questo annuncio ha dichiarato di non voler più rispettare gli accordi internazionali firmati dal suo predecessore, e di volerli rinegoziare. Evidentemente non ha fatto i conti con gli altri paesi firmatari, Immediatamente Italia, Francia e Germania hanno sottoscritto una Dichiarazione congiunta nella quale "hanno espresso rammarico per la scelta degli Usa e ferma convinzione che la spinta generata a Parigi è irreversibile e non può essere rinegoziata.

E' in questo clima di delusione e preoccupazione per il futuro del nostro Pianeta, che si celebra oggi in oltre 100 paesi del Pianeta, la "Giornata mondiale dell' ambiente" che quest' anno ha per tema: "Connecting People to Nature", sarà dedicata al legame tra le persone e la natura, con l'obiettivo di spingere le persone ad uscire dalle proprie abitazioni ed immergersi nella natura, per apprezzarne le bellezze, e di conseguenza impegnarsi nel mettere in atto tutte le azioni possibili per la salvaguardia dell'ambiente, cominciando dalle piccole azioni quotidiane che ciascuno di noi compie spesso senza pensare a quali saranno le conseguenze ambientali con queste nostre azioni.

Per il nostro Paese la giornata ha un significato ancora più importante in quanto cade ad una settimana dal G7 Ambiente che si svolgerà a Bologna l'11 e 12 giugno. La cosa più drammatica è quella che gli USA sono il secondo inquinatore del pianeta. Dopo la Cina

che detiene il primato con il 28.03%, vengono gli USA con il 15.90%. Ma la grossa novità è che ora la Cina si sta comportando da leader per l'applicazione dell'accordo come ha dichiarato il proprio gruppo dirigente nei giorni scorsi a Berlino, mentre gli Sati Uniti lo sabotano.

Va ricordato che l'art. 2 dell'accordo fissa l'obiettivo di restare ben al di sotto dei due gradi di aumento della temperatura rispetto ai livelli preindustriali il più presto possibile. Ora la tegola di Trump, che non è condivisa nemmeno dalla stragrande maggioranza degli industriali americani, ma da quell' elettorato dell'America profonda delle acciaierie e delle fabbriche di carbone, che lo hanno votato. Che la situazione sia drammatica lo dimostrano, fra i molti dati quelli dei profughi ambientali, oggi sono 50 milioni nel mondo, ai quali vanno aggiunti 32,4 milioni di sfollati interni per disastri naturali in un solo anno. Per il 2150 i profughi ambientali sono stimati in 200-250 milioni dei quali 50 in Africa per la desertificazione, e 15 milioni nel solo Bangaldesh. Ma cosa pensano gli italiani? Secondo l' Osservatorio previlegiato di Waste Watcher che ha condotto una indagine con SWG/last Minute Market ben 3 italiani su 4, ossia il 75% degli intervistati dichiara che un nuovo modello di economia "verde" che investa nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, che sappia valorizzare la biodiversità rappresenta una reale opportunità di ripresa e la crescita economica aldilà dei vantaggi per l'ambiente. I dati sono stati presentati a Parma il 3 giugno in Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna/Ministero Ambiente e Last Minute Market dal presidente dell'organizzazione Andrea Segrè. Evento nell'ambito della campagna dedicata alle buone pratiche per prevenire lo spreco alimentare dalla dispensa di casa al carrello della spesa passando per le mense scolastiche e per ristoranti.

Altro dato emerso dai dati W.W. dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta verde, 4 su 5, l'81% degli intervistati afferma che le modifiche dei comportamenti di ogni cittadino avrebbero effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente. Non va dimenticato che proprio gli sprechi del cibo contribuiscono per oltre il 31% alle emissioni di Co2 nell'atmosfera. Lo spreco di cibo è questione grave o gravissima per il 91% degli intervistati. Gli italiani chiedono Innanzi tutto una campagna di comunicazione nelle scuole come in Trentino sta facendo da anni il volontariato con l'associazione ASSFRN in testa, con il supporto del Dipartimento della Conoscenza e dell'APSS, ma anche negli istituti alberghieri.

Carlo Bridi

ANSAit
A&E › Vivere Green

Sondaggio, a 74% italiani piace economia verde

Spreco alimentare preoccupa 4 cittadini su 5

Redazione ANSA ROMA 01 giugno 2017 16:32 Scrivi alla redazione Stampa

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 1 GIU - Tre italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di economia 'verde', che investe nelle energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. Sono i dati dell'indagine dell'Osservatorio nazionale degli sprechi "Waste Watcher" di SWG/Last Minute Market, che saranno presentati a Parma al Gola Gola Festival sabato 3 giugno.

I dati Waste Watcher dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente".

L'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani.

Sempre 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare - che vale quasi 16 miliardi annui, ovvero l'1% del Pil. Il 96% sostiene di insegnare ai figli a non sprecare, quindi a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità. Gli italiani chiedono una campagna di comunicazione anti-spreco nelle scuole e per tutti i cittadini.

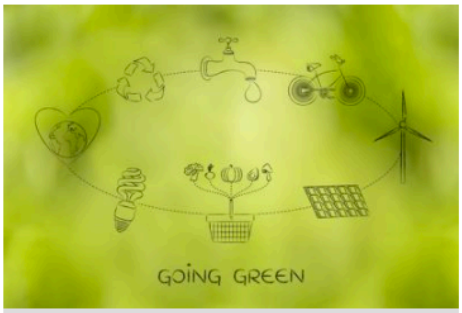
Il 76% degli italiani incolpa per gli sprechi la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Invece è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta. (ANSA).

Italiani sempre più green, pro rinnovabili e anti spreco

Lo rileva l'indagine 'Waste Watcher' di Swg e Last Minute Market

TENDENZE

Mi piace 18 Condividi Tweet



(Fotolia)

Pubblicato il: 01/06/2017 10:55

Ben 3 italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di economia 'verde', che investe nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. Sono i dati dell'indagine Waste Watcher di Swg/Last Minute Market, che sarà presentata a Parma il 3 giugno.

Secondo la ricerca, gli italiani sarebbero disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente".

A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati.

E ancora 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare, che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil, e per le sue conseguenze: per questo il 96% degli intervistati insegna ai figli a non sprecare e a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità.

Ma dove si spreca? Il 76% degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Ma è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta.

La ricerca verrà presentata al Gola Gola Festival, in occasione del lancio del concorso "Waste notes, un Diario per amico" promosso dalla campagna Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna - ministero dell'Ambiente con Last Minute Market. Per partecipare al contest basta scaricare il quaderno di buone pratiche dal sito www.sprecozero.it .

la Repubblica.it
R.it ECONOMIA & Finanza con Bloomberg

Italiani pronti a scommettere sul "green": 4 su 5 disposti a cambiare abitudini

Il 74 per cento degli intervistati crede che un nuovo modello di economia sia una reale opportunità per la ripresa e una grande maggioranza è pronta a mettersi in gioco. Sprechi: si accusa la distribuzione, ma oltre il 60% degli scarti è prodotto in casa

L'Italia crede nell'economia verde: a poche ore dalla Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si celebra lunedì 5 giugno, ben 3 italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di economia green che investe nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente.

Sono i dati dell'indagine Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro "Waste notes, un Diario per amico" promosso dalla campagna Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Universita' di Bologna, Ministero dell'Ambiente con Last Minute Market.

I dati Waste Watcher dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente". A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati. Sempre 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare - che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil - e per le sue conseguenze: per questo il 96% ai figli insegna innanzitutto a non sprecare, quindi a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità. Strategie utili? Gli italiani chiedono innanzitutto una campagna di comunicazione nelle scuole e per tutti i cittadini.

Ma dove si spreca? Il 76% degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Invece sarebbe più utile guardarsi intorno in cucina, fare un check alla dispensa prima di uscire per la spesa, dotarsi di una piccola lista di acquisti e, una volta rincasati, prendersi cura della conservazione ottimale del cibo. Perché è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta.

© Riproduzione riservata
05 giugno 2017

la Repubblica.it
R.it Blog

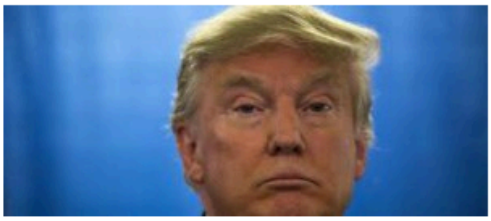
ECO-LOGICA

Antonio Cianciullo

1 GIU 2017

Trump divorzia dagli States

Consiglia 1 Condividi Tweet G+1 0 Mail Stampa



Mentre Trump si prepara a riportare gli Stati Uniti nel ventesimo secolo (l'annuncio dell'uscita dall'accordo di Parigi è previsto tra due ore, alle 21 in Italia), i sondaggi in Europa proiettano un'immagine diversa degli umori nei confronti della natura che ci circonda. Alla vigilia della Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno) arrivano i dati dell'indagine Waste Watcher di SWG - Last Minute Market: per 3 italiani su 4 il modello di economia green rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente.

Non è solo un mood europeo. Negli stessi Usa la California (che vale un quarto del Pil federale) ha appena annunciato obiettivi più ambiziosi di quelli firmati da Obama: 100% di energia rinnovabile al 2045. Inoltre, secondo un sondaggio dello Yale Program on Climate Communication, 7 americani su 10 vorrebbero mantenere l'impegno a favore della salvaguardia climatica. E il dissenso tra le industrie americane (Exxon compresa) nei confronti dell'uscita dall'accordo di Parigi cresce perché l'instabilità provocata da scelte senza futuro rischia di costare molto cara agli Stati Uniti. Trump rafforza il feeling con la pancia del suo elettorato, ma perde il contatto con il corpo del Paese e con la sua economia.

AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

5 GIU ECONOMIA E POLITICA

Una connessione green

Connettere le persone con la natura: è il tema della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno 2017

di Ilenia Caleca

Il 5 giugno 2017 è la Giornata mondiale dell'ambiente. Dal 1974 le Nazioni Unite hanno lanciato questa giornata che coinvolge più di cento paesi in tutto il mondo. Ogni anno viene scelto un tema che attira l'attenzione e il coinvolgimento del pubblico; quello per il 2017 è "connettere le persone alla natura". Gli italiani hanno un'anima green Secondo i dati di Waste Watcher di SWG/Last Minute Market, presentati a Parma il 3 giugno, gli italiani hanno un'anima verde; il 74% degli intervistati ha dichiarato di volere un modello di economia che rappresenti una crescita economica e una reale opportunità di ripresa. Anche l'agricoltura italiana risulta essere la più green d'Europa, afferma la Coldiretti, sottolineando l'elevato numero di imprese che coltivano biologico e la minor incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma rispetto agli altri paesi europei.

RECOVER Web
RECYCLING REMEDIATION DEMOLITION

ECONEWS AMBIENTE RIFIUTI

Italiani sempre più green, pro rinnovabili e anti spreco

Italiani sempre più green, pro rinnovabili e anti spreco

1 giugno 2017

Ben 3 italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di economia 'verde', che investe nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. Sono i dati dell'indagine Waste Watcher di Swg/Last Minute Market, che sarà presentata a Parma il 3 giugno.

Secondo la ricerca, gli italiani sarebbero disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente".

A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati.

E ancora 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare, che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil, e per le sue conseguenze: per questo il 96% degli intervistati insegna ai figli a non sprecare e a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità.

Ma dove si spreca? Il 76% degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Ma è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta.

La ricerca verrà presentata al Gola Gola Festival, in occasione del lancio del concorso "Waste notes, un Diario per amico" promosso dalla campagna Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna – ministero dell'Ambiente con Last Minute Market. Per partecipare al contest basta scaricare il quaderno di buone pratiche dal sito www.sprecozero.it.

Sostenibilità: italiani sempre più green, pro rinnovabili e anti spreco

Sostenibilità: gli italiani sarebbero disposti a farsi carico personalmente della svolta "verde"

*A cura di **Filomena Fotia** 1 giugno 2017 - 11:28*

Mi piace 502 mila

Ben 3 italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di **economia 'verde'**, che investe nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. Sono i dati dell'indagine **Waste Watcher di Swg/Last Minute Market**, che sarà presentata a Parma il 3 giugno. Secondo la ricerca, gli italiani sarebbero disposti a farsi carico personalmente della svolta '**verde**': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "*la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente*". A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati. E ancora 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare, che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil, e per le sue conseguenze: per questo il 96% degli intervistati insegna ai figli a non sprecare e a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità. Ma dove si spreca? Il 76% degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Ma è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta. La ricerca verrà presentata al Gola Gola Festival, in occasione del lancio del concorso "Waste notes, un Diario per amico" promosso dalla campagna Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna – ministero dell'Ambiente con Last Minute Market. Per partecipare al contest basta scaricare il quaderno di buone pratiche dal sito www.sprecozero.it.

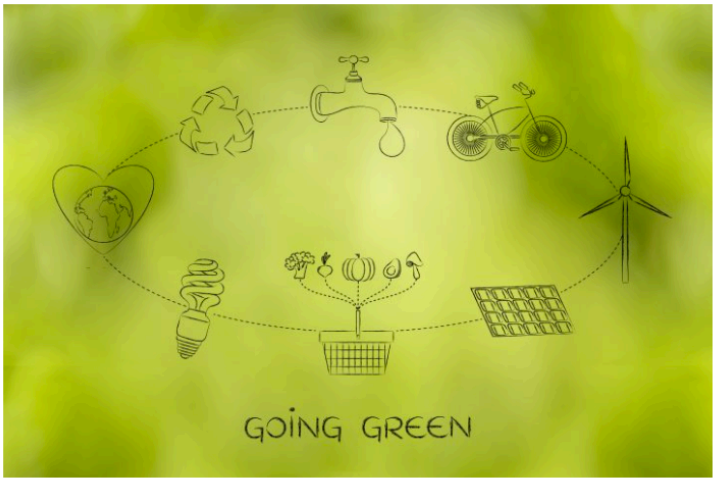
A cura di ***Filomena Fotia***

11:28 01.06.17

SICILIAINFORMAZIONI.COM
Looking Far, Looking Deep

Sostenibilità: italiani sempre più green, pro rinnovabili e anti spreco

Da **REDAZIONE** - 1 giugno 2017 7 0



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

Ben 3 italiani su 4, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di economia 'verde', che investe nelle nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. Sono i dati dell'indagine Waste Watcher di Swg/Last Minute Market, che sarà presentata a Parma il 3 giugno. Secondo la ricerca, gli italiani sarebbero disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde': 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente". A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati. E ancora 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare, che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil, e per le sue conseguenze: per questo il 96% degli intervistati insegna ai figli a non sprecare e a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità. Ma dove si spreca? Il 76% degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Ma è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il 60 e il 70% dello sperpero annuo di cibo nel nostro Paese, ma anche in Europa e sul pianeta. La ricerca verrà presentata al Gola Gola Festival, in occasione del lancio del concorso "Waste notes, un Diario per amico" promosso dalla campagna Spreco Zero/progetto Reduce a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna – ministero dell'Ambiente con Last Minute Market. Per partecipare al contest basta scaricare il quaderno di buone pratiche dal sito www.sprecozero.it .

WIRED.IT

Giornata mondiale dell'ambiente, riconnettiamoci alla natura

di Redazione
5 GIU, 2017

Oggi si celebra la natura e si ricorda quanto sia fondamentale il nostro rapporto con essa. Le migliori immagini postate con l'hashtag #WithNature diverranno un album della Terra

Oggi è la **Giornata mondiale dell'ambiente**. Il Paese icona scelto per questa edizione, è il Canada e il tema è "Connettere la gente alla natura". Cioè uscire in strada e raggiungere il parco più vicino, se viviamo in città, o dedicarsi al proprio orto urbano se ne possediamo uno, o anche solo innaffiare una pianta. Stabilire una connessione con la natura è un qualcosa di semplice, che può partire da un'azione minima.

"*Il tema di quest'anno ci invita a pensare a come siamo parte della natura e a quanto dipendiamo da essa. Ci sfida a trovare modi divertenti ed emozionanti per sperimentare e amare questa relazione vitale*" spiega l'Unep.

Connettersi alla natura significa anche ricordare tutte le problematiche che minacciano la stablità dell'ambiente e il rapporto tra l'uomo e il pianeta, come il riscaldamento globale. Il pensiero non può non andare alla recente decisione di Trump di far uscire l'America dagli **accordi di Parigi sul clima** il cui scopo principale è ridurre le emissioni.

Sembra che gli americani, o almeno, il loro Presidente, siano in controtendenza rispetto a una popolazione mondiale che sta diventando sempre più consapevole dell'importanza dell'ambiente.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma – Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di **Progetto Reduce – Spreco Zero**, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato.

AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

2017
05
GIU

Una connessione green

Connettere le persone con la natura: è il tema della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno 2017

di Ilenia Caleca

5 giugno 2017, Giornata mondiale dell'ambiente
Fonte foto: © Romolo Tavani - Fotolia

Il 5 giugno 2017 è la **Giornata mondiale dell'ambiente**. Dal 1974 le **Nazioni Unite** hanno lanciato questa giornata che coinvolge più di cento paesi in tutto il mondo.

Ogni anno viene scelto un tema che attira l'attenzione e il coinvolgimento del pubblico; quello per il 2017 è "**connettere le persone alla natura**".

AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Gli italiani hanno un'anima green

Secondo i dati di **Waste Watcher di SWG/Last Minute Market**, presentati a Parma il 3 giugno, gli italiani hanno un'anima verde; il 74% degli intervistati ha dichiarato di volere un modello di economia che rappresenti una crescita economica e una reale opportunità di ripresa.

Anche l'**agricoltura italiana** risulta essere **la più green d'Europa**, afferma la Coldiretti, sottolineando l'elevato numero di imprese che coltivano biologico e la minor incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma rispetto agli altri paesi europei.

Dire no allo spreco alimentare

Sempre durante l'evento del 3 giugno il 91% degli intervistati ha dichiarato di considerare lo **spreco alimentare una questione gravissima** e di evitare questa problematica consumando prodotti di stagione con un occhio di riguardo per il risparmio e la qualità.

Il tema dello spreco è una priorità di molti genitori italiani che cercano di insegnare ai propri figli l'importanza del cibo, chiedendo il supporto di **campagne di comunicazione nelle scuole**.

Per contrastare questo problema bisognerebbe attuare alcune pratiche: fare un controllo della dispensa prima di uscire, dotarsi di una lista per evitare acquisti non necessari e conservare gli alimenti in modo adeguato. Perché è proprio il cibo che si getta tra le mura domestiche che alza la percentuale degli **sprechi tra il 60% e il 70% annui**.

Il cambiamento climatico

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente la Coldiretti, a seguito di un analisi decennale, ha osservato che a causa dei cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternanza di gelo, acqua e siccità, l'agricoltura nazionale ha subito **danni** per un totale pari a più di **14 miliardi di euro**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

erdecologia

Economia verde e rinnovabili, volano economico per 3 italiani su 4

giornata mondiale ambiente – Gli italiani pronti a festeggiare oggi la '**Giornata Mondiale dell'Ambiente**' scoprono la loro **anima green**.
Ad emergere è anche la fiducia nello **sviluppo sostenibile**.

Italiani pronti per un nuovo modello di 'economia verde'

In numeri ben **3 italiani su 4**, il 74% degli intervistati, dichiara che un nuovo modello di **economia 'verde'**, che investe nelle **nuove tecnologie per le energie rinnovabili**, rappresenta una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'**ambiente**.

I dati sono quelli raccolti dall'**indagine Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma – Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro 'Waste notes', un Diario per amico' promosso dalla **campagna Spreco Zero/progetto Reduce** a cura del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna Ministero dell'Ambiente** con Last Minute Market, dedicato alle buone pratiche per prevenire lo spreco alimentare dalla dispensa di casa al carrello della spesa, passando per la scuola e il ristorante.

I dati Waste Watcher dimostrano che **gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta 'verde'**: 4 su 5, l'81% degli intervistati, afferma che **'la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente'.**

Green a partire dal cibo e contro lo spreco alimentare

A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima secondo il 91% degli intervistati.

Sempre 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare – che vale quasi 16 miliardi annui (fonte: Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero l'1% del Pil – e per le sue conseguenze: per questo il 96% ai figli insegna innanzitutto a non sprecare, quindi a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità.

05 giugno 2017

corriereuniv.it
I #GIOVANI NEL QUOTIDIANO

Giornata Mondiale dell'Ambiente

giugno 5th, 2017

Oggi, lunedì 5 giugno, si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente. I dati dell'indagine Waste Watcher di SWG/Last Minute Market dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico della svolta green, a cominciare dall'alimentazione e dalla lotta agli sprechi alimentari.

www.unmondoditaliani.com
minacappussi@gmail.com
Italian International daily e-magazine
Un Mondo di Italiani
direttore Mina Cappussi

Economia green, 74 per cento degli italiani disposti a cambiare abitudine per salvare l'ambiente

di **Antonio Rocco** -

Intervistati credono che un modello nuovo di economia "green" sia un'opportunità per la crescita economica. Danno colpa alla distribuzione e ai servizi di ristorazione, ma non sanno che più del 60 % è dovuto dallo spreco alimentare

(UMDI-UNMONDODITALIANI) Gli italiani credono nel "green", nella **Giornata Mondiale** dell'**Ambiente**, ben 3 italiani su 4, il 74% dichiara che le nuove tecnologie per le energie rinnovabili, rappresentano una reale opportunità per la ripresa e la crescita economica, al di là dei vantaggi per l'ambiente. I dati **Waste Watcher** dimostrano che gli italiani sembrano disposti a farsi carico personalmente della svolta "verde": 4 su **5, l'81%** degli intervistati, afferma che "la modifica dei comportamenti di ogni cittadino avrebbe effetti rilevanti nel ridurre l'inquinamento e nella salvaguardia dell'ambiente". A cominciare dal cibo: l'alimentazione, nei suoi passaggi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo, è strettamente correlata ai processi produttivi sostenibili secondo il 66% degli italiani, mentre lo spreco alimentare è questione grave o gravissima **secondo il 91% degli intervistati**.

www.unmondoditaliani.com
minacappussi@gmail.com
Italian International daily e-magazine
Un Mondo di Italiani
direttore Mina Cappussi

Sempre 4 italiani su 5 si dichiarano preoccupati per la questione dello spreco alimentare - che vale quasi **16 miliardi annui** (secondo :Osservatorio Waste Watcher Lmm/Swg), ovvero **l'1% del Pil** - e per le sue conseguenze: per questo il 96% ai figli insegna innanzitutto a non sprecare, quindi a usare prodotti stagionali nell'ottica del risparmio e della qualità. Strategie utili? Gli italiani chiedono innanzitutto una campagna di comunicazione nelle **scuole e per tutti i cittadini**.

Ma dove si spreca?

Il **76%** degli italiani incolpa innanzitutto la filiera produzione-distribuzione e i servizi di ristorazione. Invece sarebbe più utile guardarsi intorno in cucina, fare un check alla dispensa prima di uscire per la spesa, **dotarsi di una piccola lista di acquisti** e, una volta rincasati, prendersi cura della conservazione ottimale del cibo. Perché è lo spreco alimentare domestico a fare la parte del leone: incide tra il **60 e il 70%** dello sperpero annuo di cibo nel **nostro Paese**, ma anche in Europa e sul pianeta.

05 / 06 / 2017

PALERMOMANIA.IT
IL GIORNALE DI PALERMO A 360°
Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

NATURA

Gionata mondiale dell'ambiente: cosa possiamo fare per la natura

Si celebra oggi la "Giornata mondiale dell'ambiente".

di Palermomania.it | Pubblicata il: 05/06/2017 - 15:20:34 | Letto 529 volte

Si celebra oggi la **"Giornata mondiale dell'ambiente"**. Per questa edizione, il Paese icona scelto è il **Canada**, con il tema **"Connettere la gente alla natura"**: ovvero uscire in strada e raggiungere il parco più vicino o dedicarsi al proprio orto urbano, se ne possediamo uno, o anche solo innaffiare una pianta. insomma, stabilire una connessione con la natura è qualcosa di semplice, che può partire da un'azione minima.

PALERMOMANIA.IT
IL GIORNALE DI PALERMO A 360°
Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

"*Il tema di quest'anno ci invita a pensare a come siamo parte della natura e a quanto dipendiamo da essa. Ci sfida a trovare modi divertenti ed emozionanti per sperimentare e amare questa relazione vitale*" spiega l'Unep.

Connettersi alla natura significa anche ricordare tutte le problematiche che minacciano la stabilità dell'ambiente e il rapporto tra l'uomo e il pianeta, come il riscaldamento globale. E a tal proposito non può non venire subito in mente la decisione di **Donald Trump** di far uscire l'America dagli **accordi di Parigi sul Clima**, il cui scopo principale è ridurre le emissioni.

Secondo i dati dell'indagine Waste Watcher di SWG/Last Minute Market, 3 italiani su 4 pensano che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, mentre 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe subito avvantaggiato.

Connettersi alla natura, quindi, significa puntare il dito contro decisioni come quella di **Trump** o gli sprechi della filiera alimentare, ma anche rendersi consapevoli che il nostro operato può fare veramente la differenza, dalla raccolta differenziata a un comportamento più rispettoso a 360 gradi. A livello di rete, si può dare il proprio supporto a questa giornata condividendo sui social immagini naturali con l'hashtag #WithNature, una task force delle Nazioni Uniti selezionerà le foto migliori per esporle in una mostra nella sede dell'ONU a New York.

Reggio Prima Pagina

Giornata mondiale dell'ambiente 2017

di Mercede Riveria | Giugno 05, 2017 | 13:41

In vista della giornata dell'ambiente, tutto il mondo si stringe in un unico abbraccio attorno a Madre **Natura** con iniziative differenti anche in base alla cultura di ogni popolo.

"Collegare la gente alla natura " è il tema del World Environment Day 2017: un invito a uscire all'aperto, apprezzare la **bellezza** e l'importanza della **natura**, rispondere a quella chiamata che chiede di proteggere la Terra. Dalla semplice pulizia del proprio quartiere a quella della spiaggia, fino al ripopolamento delle **foreste**, ogni gesto oggi sarà orientato alla salvaguardia dell'ambiente naturale, di cui spesso l'uomo se ne dimentica.

Roma, 5 giu. (AdnKronos) - Una celebrazione **globale** per la **natura**.

Promossa dal **Canada**, l'edizione della Giornata Mondiale dell'Ambiente di quest'anno porta il titolo "**Connecting People to Nature**".

Sui social si è diffuso l'hashtag #WithNature per la creazione dell'album fotografico sulla **natura** più grande al mondo. E le immagini più belle saranno selezionate da una task force dell'Onu ed esposte in una mostra nella sede di New York. Per **l'Italia**, la **Giornata Mondiale dell'Ambiente** 2017 ha un valore particolare perché tra pochi giorni, l'11 e 12 giugno, a Bologna si terrà il G7 sull'ambiente che naturalmente avrà al centro della discussione la decisione degli Stati Uniti di uscire dagli accordi della COP21 di Parigi.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di Progetto Reduce - Spreco Zero, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato. Le iniziative sono ancora molteplici, come ad esempio l'apposita app per dispositivi mobili, iNaturalist dedicata all'iniziativa. Un invito chiaro a non limitarci sono a guardare ma anche a toccare, annusare e respirare.

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornata Mondiale dell'Ambiente, 5 giugno 2017: cos'è e cosa fare

Giugno 05 2017

Share / Save ...

Si celebra oggi, 5 giugno, la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di Progetto Reduce - Spreco Zero, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato.

La Provincia del Sulcis Iglesiente

"**Imparare a rispettare e ad 'ascoltare' il pianeta e promuovere una cultura sostenibile e ambientale, per riscoprire e riappropriarsi della natura e della diversità dei paesaggi che ci circondano**".

Ogni **Giornata Mondiale dell'Ambiente** è organizzata intorno a un tema che concentra l'attenzione su una preoccupazione ambientale particolarmente pressante. Gli effetti sono catastrofici: "il gas serra, infatti, è la causa di disastri ambientali come **l'innalzamento del livello del mare, l'aumento dei periodi di siccità, delle alluvioni**, ecc". "Uno studio di questi anni dellIstituto degli Studi Ambientali di Amsterdam sul rischio idrogeologico in Europa spiega il Presidente Peduto - evidenzia che **il rischio di alluvioni aumenterà costantemente nei prossimi anni ed entro la metà del secolo il numero raddoppierà;** quelle più violente, inoltre, diventeranno più frequenti, passando **da una media di una ogni 16 anni ad una media di una ogni 10 anni**".

Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha esortato tutti a darsi da fare per una sfida che non può più attendere: "L'agenda di Parigi sui cambiamenti climatici era stata accolta come un importante passo in avanti: ora i contenuti di quell'accordo vanno implementati".

Quanto poi al dissesto idrogeologico e alle azioni di mitigazione, il presidente del CNG sottolinea che: "Bisogna educare i cittadini ad amare l'ambiente in cui vivono perché **è proprio l'uomo il responsabile dei processi di degradazione del territorio e del suolo** che sono alla base del dissesto". Una settimana che si concluderà con i lavori del G7 sull'ambiente. Le principali cause del dissesto idrogeologico sono: la cementificazione, la deforestazione e labusivismo edilizio.

Una task force delle Nazioni Uniti si occuperà di selezionare le foto migliori da questo enorme album fotografico della Terra che verranno esposte in una mostra nella sede dell'ONU a New York.

Il Corriere della Città

ITALIA

Giornata Mondiale dell'Ambiente: ecco le star "attiviste"

Elena Lenza | 06 Giugno 2017, 06:18 |

"Facciamo proprio lo slogan del presidente francese Macron, 'Let's make this planet great again'", "rendiamo il **pianeta** grande di nuovo".

"**Riconnettersi con la natura**" è il tema scelto quest'anno dall'Onu per celebrare la **Giornata mondiale dell'ambiente** che ricorre il 5 giugno. "Una prospettiva a dir poco infausta, perché l'uscita degli USA dall'accordo sul clima consentirebbe all'Amministrazione americana di non rispettare gli impegni assunti, durante la presidenza Obama, in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra; ciò in quanto l'accordo di Parigi, basandosi sulla "politica del consenso", non prevede alcuna sanzione per chi non ne rispetterà i termini".

In tutto il mondo sono previste centinaia di iniziative, dalla pulizia delle spiagge alle escursioni guidate nella natura.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/Last Minute Market**, 3 italiani su 4 pensano che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, mentre 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe subito avvantaggiato.

Connettersi alla natura significa anche ricordare tutte le problematiche che minacciano la stablità dell'ambiente e il rapporto tra l'uomo e il **pianeta**, come il riscaldamento globale. Ed oggi tra inquinamento, cambiamenti climatici, **erosione dei suoli per l'eccessivo sfruttamento della terra**, non se la passano bene.

In campo politico, come si anticipava, il bersaglio principale è la mossa di **Trump** sugli accordi di Parigi. "L'educazione ambientale deve cominciare dalle scuole e deve coinvolgere sia i bambini sia gli adulti" afferma Peduto che aggiunge "il Ministro Galletti si è espresso in tal senso in più occasioni e ci aspettiamo finalmente un passo concreto, tanto più importante in un Paese fragile come il nostro, che assomma sul suo territorio tutti i georischi, da quello sismico a quello idrogeologico e vulcanico". Non solo delle società umane, ma degli interi ecosistemi. "Negare **il cambiamento climatico**, uscire unilateralmente da un patto sottoscritto da 195 Paesi, significa mettere gli **Stati** Uniti in una posizione di isolamento che non ha precedenti nella storia recente" ha dichiarato il ministro per l'agricoltura Maurizio Martina.

Info Catania

Giornata mondiale dell'ambiente 2017

DI SABA MULA IN ITALIA — GIUGNO 6, 2017

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di Progetto Reduce - Spreco Zero, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato. Così Erik Solheim, direttore del Programma ambientale delle **Nazioni Unite** (**Unep**) dà il via con un video messaggio alla Giornata mondiale dell'Ambiente che si celebra oggi, 5 giugno. Dal 1974 le **Nazioni Unite** hanno lanciato questa giornata che coinvolge più di cento paesi in tutto il mondo. E per il futuro le previsioni sono tutt'altro che rosee. "Uno studio di questi anni dellIstituto degli Studi Ambientali di Amsterdam sul rischio idrogeologico in Europa spiega il Presidente Peduto - evidenzia che il rischio di alluvioni aumenterà costantemente nei prossimi anni ed entro la metà del secolo il numero raddoppierà; quelle più violente, inoltre, diventeranno più frequenti, passando da una media di una ogni 16 anni ad una media di una ogni 10 anni". Salvaguardare il **pianeta** significa anche occuparsi delle attività di mitigazione del dissesto idrogeologico: una delle tante questioni, da sempre, al centro dei lavori del Consiglio Nazionale dei Geologi.

E' necessario e urgente agire, sia a livello collettivo che individuale, e mettere in atto azioni virtuose e utili a preservare davvero l'ambiente, che ogni giorno subisce attacchi gravissimi a causa di un sistema basato sulla produzione di alimenti di origine animale. Da parte sua la Coldiretti ha provocato a fare un calcolo dei **danni** fin qui patiti in **Italia** a causa dell'eccesso di gas serra: "I cambiamenti climatici con gli eventi estremi che si sono verificati nell'ultimo decennio hanno provocato in **Italia danni** alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di **14 miliardi di euro**" sostiene l'associazione. Il nostro Paese, come ben sappiamo, non è affatto esente da queste problematiche.

Ciociaria Report24

Giornata Mondiale dell'Ambiente: ecco le star "attiviste"

Giugno 05 14:13 2017

By Giadero Cicconi

La Giornata Mondiale dell'Ambiente fu istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1972 e si festeggia in tutto il mondo proprio oggi, il giorno del 5 giugno. Per questo è fondamentale rispettare lAccordo di Parigi sul clima, che impegna 195 Paesi a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 °C, e **ci preoccupano molto le recentissime prese di posizione degli USA** che, pur essendo uno dei principali produttori di CO2, vanno nella direzione di non rispettare tali accordi.Salvaguardare il **pianeta** significa anche occuparsi delle attività di mitigazione del dissesto idrogeologico: una delle tante questioni, da sempre, al centro dei lavori del Consiglio Nazionale dei Geologi. "E quest'anno, per il nostro Paese, la **Giornata Mondiale dell'Ambiente** ha un significato ancor più importante, in quanto **ricade ad una settimana dal G7 Ambiente che si terrà a Bologna**".

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di Progetto Reduce - Spreco Zero, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato.

Sarà il **Canada**, per quest'anno, a ospitare ufficialmente la **Giornata mondiale dell'ambiente**, con lo slogan **Connecting people with nature**, proprio per incoraggiare l'uomo che ha da tempo perso empatia e conoscenza rispetto a tutta la natura che lo circonda. Gli effetti sono catastrofici: "il gas serra, infatti, è la causa di disastri ambientali come **l'innalzamento del livello del mare, l'aumento dei periodi di siccità, delle alluvioni**, ecc". Bisogna educare i cittadini ad amare lambiente in cui vivono perché è proprio luomo il responsabile dei processi di degradazione del territorio e del suolo che sono alla base del dissesto. Quest'anno, il paese icona scelto per le celebrazioni, dalle Nazioni Unite, è il **Canada** ed è qui che si svolgeranno i maggiori eventi. Le principali cause del dissesto idrogeologico sono: la cementificazione, la deforestazione e labusivismo edilizio.

Alghero News

Gionata mondiale dell'ambiente: cosa possiamo fare per la natura

Morgana Getto | 06 Giugno 2017, 06:14

Le grandinate di Aprile hanno distrutto interi vigneti di merlot raboso e cabernet in Veneto

Quest'anno sarà il **Canada** a ospitare l'evento principale della Giornata, ma **in tutto il mondo sono previste centinaia di iniziative**, dalla pulizia delle spiagge alle escursioni guidate nella natura.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/ Last Minute Market**, presentati a Parma - Gola Gola Festival sabato 3 giugno in occasione dell'incontro *Waste notes, un Diario per amico* promosso dalla campagna di Progetto Reduce - Spreco Zero, 3 italiani su 4 pensa che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, e 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe avvantaggiato.

"Collegare la gente alla natura " è il tema del World Environment Day 2017: un invito a uscire all'aperto, apprezzare la bellezza e l'importanza della natura, rispondere a quella chiamata che chiede di proteggere la Terra.

Ogni anno viene scelto un tema che attira l'attenzione e il coinvolgimento del pubblico; quello per il 2017 è "**connettere le persone alla natura**".

I "servizi" che gli ecosistemi naturali forniscono all'uomo, ricordano le **Nazioni Unite**, hanno un valore talmente grande, dell'ordine di migliaia di miliardi di dollari, che gli economisti ancora faticano a quantificarlo.

"La Provincia è pronta a fare la sua parte - conclude Gervasi nella nota - per valorizzare e promuovere il suo "petrolio", che è costituito dalle sue immense ricchezze ambientali e naturali, ma prima di valorizzare il territorio è necessario difenderlo e tutelarlo".

Una ricorrenza che in quest'edizione è segnata in particolar modo dalla preoccupazione internazionale dopo la decisione di **Donald Trump** di svincolarsi dall'Accordo di Parigi sul clima, firmato dal predecessore Obama nel 2015. E le immagini più belle saranno selezionate da una task force dell'Onu ed esposte in una mostra nella sede di New York.

Pochi giorni fa il presidente degli USA ha ritirato il suo Paese dagli accordi di Parigi sul clima, firmati il 22 aprile 2016 da 171 **stati** che hanno concordato sull'obbiettivo a lungo termine di regimentare il danno umano al clima, mantenendo il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C.

Molisedoc

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: si celebra oggi, 5 Giugno

Giugno 06, 2017 in **Nazionale**

Share / Save ...

Si celebra oggi, come ogni 5 giugno, la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Quella "simbolo" è l'illuminazione di verde, lunedì sera, degli edifici e monumenti iconici delle città: tra questi l'Empire **State** Building di New York, il Cristo Redentor di Rio de Janeiro, il Burj Khalifa di Dubai. Un invito ad uscire, a immergersi nella bellezza della natura e a sentirsi un tutt'uno con essa.

Ogni **Giornata Mondiale dell'Ambiente**, con cui si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica alla tutela ambientale, viene organizzata attorno ad un tema: il 2017 intende "**Connettere le persone alla natura**", spingendole a ricercare un rapporto più sano ed equilibrato con gli ecosistemi. Qualcosa però si sta facendo e gli economisti stanno sviluppando, ricorda l'Onu, dei sistemi per misurare il valore dei "servizi ecosistemici" quali sono gli insetti che impollinano gli alberi da frutto e i benefici, di salute e spirituali, garantiti da un'escursione all'aperto in una valle. "Una prospettiva a dir poco infausta, perché l'uscita degli USA dall'accordo sul clima consentirebbe all'Amministrazione americana di non rispettare gli impegni assunti, durante la presidenza Obama, in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra; ciò in quanto l'accordo di Parigi, basandosi sulla "politica del consenso", non prevede alcuna sanzione per chi non ne rispetterà i termini". E proprio il tema scelto quest'anno per la Giornata Mondiale, scrive il presidente, "sottolinea la connessione tra le persone e la natura, e sollecita una sensibilizzazione sempre maggiore, un impegno di educazione che renda responsabili e protagonisti ciascuno di noi".

Facile dunque pensare che ci sarà questo pensiero sullo sfondo di tante celebrazioni odierne.

Secondo i dati dell'indagine **Waste Watcher di SWG/Last Minute Market**, 3 italiani su 4 pensano che l'economia green possa essere una chance di ripresa economica, mentre 4 su 5 sono convinti che se ogni cittadino adottasse uno stile di vita più sostenibile, l'ambiente ne sarebbe subito avvantaggiato. Le bizzarrie del clima provocate dai cambiamenti climatici sono **state** evidenti anche nel 2017 con l'alternarsi in pochi mesi di maltempo, caldo anomalo, gelate e siccità.